

Comunicato Stampa

Ai sensi della delibera Consob 11971/99 e successive modificazioni e integrazioni

**Il Sole 24 ORE S.p.A.: il CdA approva
il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2018**

**Al netto degli oneri e proventi non ricorrenti rispetto al
30 settembre 2017 riesposto (dati consolidati in milioni di
euro):**

- **ebitda in miglioramento di 13,9 milioni (da -11,5 a +2,4 milioni)**
- **ebit in miglioramento di 17,6 milioni (da -22,1 a -4,5 milioni)**
- **risultato netto in miglioramento di 14,9 milioni (da -20,4 a -5,5 milioni)**

Riduzione dei costi diretti e operativi per 17,9 milioni nel corso del periodo (-16,8%);

Risultato netto consolidato negativo per 9,0 milioni (perdita di 51,2 milioni al 30 settembre 2017 riesposto);

Posizione Finanziaria Netta consolidata negativa per 7,9 milioni (positiva per 6,6 milioni al 31 dicembre 2017) principalmente per il pagamento di oneri non ricorrenti relativi alle uscite incentivate, liquidate nei primi mesi del 2018;

Patrimonio Netto consolidato pari a 32,9 milioni (positivo per 41,6 milioni al 31 dicembre 2017).

Milano, 14 Novembre 2018 Si è riunito oggi, sotto la presidenza per questa adunanza del Consigliere Giuseppina Mengano Amarelli, il Consiglio di Amministrazione de Il Sole 24 ORE S.p.A. (Presidente Edoardo Garrone), che ha approvato il Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2018 del Gruppo 24 ORE.

Contesto di mercato

I dati ADS dei principali quotidiani nazionali indicano per il periodo gennaio – settembre 2018 un calo della diffusione totale delle copie cartacee sommate a quelle digitali pari al 5,4% rispetto allo stesso periodo del 2017 frutto del combinarsi di un calo delle diffusioni della versione cartacea pari all'8,5% con la crescita della diffusione digitale del 10,1%. Il confronto della diffusione digitale con l'anno precedente non è omogeneo perché il nuovo regolamento ADS in vigore da maggio 2017 permette di dichiarare copie digitali che, secondo la precedente versione del regolamento ADS, non potevano essere dichiarate sino ad aprile 2017.

I più recenti dati di ascolto relativi al mezzo radiofonico, con riferimento al primo semestre 2018, registrano un totale di 34.535.000 ascoltatori nel giorno medio, in decremento del 2,8% rispetto al primo semestre 2017 (*Fonte RadioTER gennaio – giugno 2018*).

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude i primi nove mesi del 2018 con una flessione dell'1,7%. Gli andamenti positivi di radio (+5,5%) e internet (+4,0%) non sono infatti sufficienti a compensare il calo della stampa (-8,0%). Per quest'ultima si confermano contrazioni per entrambe le componenti: quotidiani (esclusa la pubblicità locale) -7,1% e periodici -8,9%. (*Fonte: Nielsen – gennaio-settembre 2018*).

Nel mercato dell'editoria professionale si prevede un'ulteriore contrazione nel 2018 del 2,6% (*Fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A., dicembre 2017*) rispetto all'anno precedente. I segmenti di mercato in cui opera il Gruppo presentano differenti previsioni per il 2018, per i prodotti dell'area giuridica si prevede un fatturato in diminuzione del 4,8% rispetto al 2017, per i prodotti dell'area fiscale si stima un fatturato in calo del 2,0% rispetto al 2017.

Nel 2018 si prevede che nel complesso tornerà a crescere l'editoria elettronica (+4,1%), mentre si prevede un ulteriore calo dell'editoria cartacea (libri -8,9% e riviste periodiche -21,7%). (*Fonte: "Rapporto Databank Editoria Professionale" – Cerved S.p.A., dicembre 2017*).

Applicazione nuovi principi contabili

A partire dal 1° gennaio 2018, rispetto al bilancio al 31 dicembre 2017, sono applicati per la prima volta i seguenti principi contabili:

IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti;

IFRS 9 Strumenti Finanziari.

In sintesi l'IFRS 15 ha comportato nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2018 le seguenti modifiche:

Ricavi pubblicitari. Ai fini dell'applicazione del nuovo principio, sono stati verificati tutti i contratti di concessione di vendita di spazi pubblicitari su mezzi di editori terzi. Sulla base delle analisi e valutazioni effettuate, i costi relativi alle competenze pubblicitarie degli editori terzi di tutti i contratti attivi alla data del presente resoconto intermedio di gestione sono stati contabilizzati a diminuzione dei relativi ricavi pubblicitari. Fino al precedente esercizio, l'applicazione dello IAS 18 comportava la rilevazione delle competenze pubblicitarie degli editori terzi come costi per servizi.

Ricavi editoriali. L'applicazione del nuovo principio ha comportato l'iscrizione dei ricavi editoriali, relativi alla vendita, presso edicole e librerie di quotidiani, periodici e libri, sulla base del prezzo pagato dall'acquirente finale al lordo di tutti gli aggi corrisposti, inclusa la quota parte riconosciuta agli edicolanti. Dal 1° gennaio 2018, tali aggi sono rilevati tra i costi di distribuzione, iscritti tra i costi per servizi, mentre l'applicazione dello IAS 18 in vigore fino al precedente esercizio comportava la rilevazione dei ricavi editoriali al netto di tali costi.

In sede di prima applicazione del nuovo principio il Gruppo ha optato per l'*approccio retrospettivo*, in base al quale i valori comparativi dell'esercizio precedente sono riesposti secondo l'IFRS 15.

In sintesi l'IFRS 9 ha comportato nel Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2018 le seguenti modifiche:

Partecipazioni minoritarie. L'IFRS 9 ha comportato la rettifica del valore delle partecipazioni minoritarie, precedentemente valutate al costo e che, in accordo ai requisiti del nuovo standard sono valutate al *fair value* approssimato dal valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di spettanza del Gruppo. In seguito alla prima applicazione dell'IFRS 9 alla data del 1° gennaio 2018 la differenza emersa è stata imputata a patrimonio netto. Gli effetti delle valutazioni successivi al *fair value* sono imputati a conto economico.

Risultati consolidati al 30 settembre 2018

Di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo al 30 settembre 2018:

PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO 24 ORE			
milioni di euro	gen-set 2018	gen-set 2017 riesposto	(***)
Ricavi	150,2	163,1	
Margine operativo lordo (EBITDA)	0,2	(34,5)	(*)
EBITDA al netto di oneri e proventi non ricorrenti	2,4	(11,5)	(*)
Risultato operativo (EBIT)	(7,0)	(45,1)	
EBIT al netto di oneri e proventi non ricorrenti	(4,5)	(22,1)	
Risultato ante imposte	(8,9)	(49,3)	
Risultato netto delle attività in funzionamento	(9,0)	(55,7)	
Risultato delle attività destinate alla vendita	-	4,4	
Risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante	(9,0)	(51,2)	
Risultato netto al netto di oneri e proventi non ricorrenti	(5,5)	(20,4)	
	30.09.2018	31.12.2017	
Posizione finanziaria netta	(7,9)	6,6	(**)
Patrimonio netto	32,9	41,6	

(*) L'Ebitda è definito come risultato netto al lordo degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, degli oneri e proventi finanziari, delle plusvalenze/minusvalenze da cessione attività immobilizzate, della svalutazione di partecipazioni, delle plusvalenze da alienazione partecipazioni, della svalutazione immobilizzazioni immateriali e delle imposte sul reddito.

Poiché l'Ebitda non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca. Il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dal Gruppo Il Sole 24 Ore potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) La posizione finanziaria netta è definita come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei crediti finanziari a breve termine, delle attività finanziarie non correnti e del *fair value* degli strumenti finanziari di copertura, al netto di scoperti e finanziamenti bancari scadenti entro un anno e passività finanziarie non correnti. La posizione finanziaria netta non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea. Il criterio di determinazione applicato dall'Emittente potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto del Gruppo potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) I dati 2017 sono stati riesposti per recepire le riclassifiche previste dall'applicazione retrospettiva del principio contabile IFRS 15.

Al 30 settembre 2018, il Gruppo 24 ORE ha conseguito **ricavi consolidati** pari a 150,2 milioni di euro che si confrontano con un valore riesposto pari a 163,1 milioni di euro del pari periodo 2017 (-12,9 milioni di euro, pari al -7,9%). Tale variazione è dovuta in particolare alla diminuzione dei ricavi editoriali di 6,6 milioni di euro (-7,7%), al calo dei ricavi pubblicitari per 4,0 milioni di euro (-6,5%) e al calo degli altri ricavi per 2,3 milioni di euro (-14,5%).

Per quanto riguarda Il Sole 24 ORE, la diffusione media giorno cartacea del periodo gennaio – settembre 2018 è pari a 81,1 mila copie (-12,5% vs il pari periodo del 2017). La diffusione digitale è pari a 86,7 mila copie¹ (+2,1% vs il pari periodo del 2017). A seguito della modifica al regolamento ADS intervenuta nel mese di maggio 2017, è consentito dichiarare le copie digitali multiple in presenza di adoption e pertanto il confronto con l'anno precedente, quando tali copie non erano dichiarabili, non è omogeneo. La diffusione cartacea sommata a quella digitale è complessivamente pari a 167,8 mila copie medie (-5,5% vs il pari periodo del 2017). Il Quotidiano si conferma al terzo posto nella classifica dei quotidiani nazionali a maggior diffusione (fonte: elaborazioni interne su dichiarazione degli editori ad ADS).

Complessivamente le copie medie giorno carta + digitale vendute nei primi nove mesi del 2018 sono pari a 199 mila copie (-14,9% rispetto al pari periodo 2017), comprensive di tutte le copie digitali multiple non dichiarabili ai fini ADS e pertanto non inserite nella relativa dichiarazione.

I margini operativi beneficiano della significativa riduzione dei **costi diretti e operativi** pari ad un valore complessivo di 88,7 milioni di euro, in calo di 17,9 milioni di euro (-16,8%) rispetto al 30 settembre 2017 riesposto.

Il **costo del personale**, pari a 63,2 milioni di euro, è in diminuzione di 28,1 milioni di euro rispetto al 30 settembre 2017, che era pari a 91,3 milioni di euro, di cui 20,6 milioni di euro di oneri per ristrutturazione. Complessivamente, il costo del personale al netto degli oneri non ricorrenti è in diminuzione di 6,5 milioni di euro (-9,4%) rispetto al 30 settembre 2017 principalmente per effetto della riduzione degli organici medi e del maggior utilizzo delle ferie maturate e godute.

L'organico medio dei dipendenti, pari a 959 unità, registra un decremento di 128 unità verso lo stesso periodo del 2017 che era pari a 1.087 unità.

Il **marginale operativo lordo (ebitda)** al netto di oneri e proventi non ricorrenti è positivo per 2,4 milioni di euro e si confronta con il valore negativo di 11,5 milioni al 30 settembre 2017 riesposto. L'ebitda al 30 settembre 2018 è positivo per 0,2 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo di 34,5 milioni di euro del 2017 riesposto. Tale risultato beneficia del provento non ricorrente pari a 3,0 milioni di euro, derivante dal risarcimento della società Di Source. In seguito a tale risarcimento è stato rilevato un ulteriore provento per 0,2 milioni di euro derivante dalla cancellazione del debito che era iscritto tra i debiti commerciali. Nel corso dei primi nove mesi del 2018, sono stati accantonati oneri non ricorrenti per 4,2 milioni di euro a fronte di rischi contrattuali, 0,6 milioni di euro per l'uscita dell'amministratore delegato e 0,6 milioni di euro per risoluzioni di rapporti di lavoro.

⁽¹⁾ Dato elaborato in continuità con i dati 2017 attualmente in corso di verifica da parte del soggetto esterno deputato a tale attività e in accordo al "Regolamento aggiuntivo per l'esecuzione degli accertamenti ADS per le edizioni digitali", approvato il 3 febbraio 2017, con applicazione a decorrere dalla dichiarazioni di maggio 2017 e del relativo "Allegato tecnico per la certificazione delle copie digitali multiple", pubblicato il 14 giugno 2018. Si procederà inoltre, con l'ausilio di un esperto indipendente, alla verifica volontaria delle copie vendute ma non dichiarate ad ADS.

Il **risultato operativo (ebit)** al netto di oneri e proventi non ricorrenti è pari a -4,5 milioni di euro (-22,1 milioni di euro dello stesso periodo del 2017 riesposto). L'ebit è negativo per 7,0 milioni di euro e si confronta con un *ebit* negativo di 45,1 milioni di euro nel 2017 riesposto.

Gli ammortamenti e le svalutazioni ammontano a 7,3 milioni di euro contro 10,6 milioni di euro dello stesso periodo del 2017 riesposto ed includono l'onere non ricorrente di 0,5 milioni di euro relativo alla svalutazione della rotativa di Bologna.

Il **risultato ante imposte** è negativo per 8,9 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo per 49,3 milioni di euro al 30 settembre 2017 riesposto. Nel periodo sono stati iscritti proventi da partecipazione pari a 0,4 milioni di euro, di cui 0,6 milioni di euro per l'adeguamento del valore della partecipazione Business School 24 S.p.A. in applicazione del metodo del patrimonio netto e -0,2 milioni di euro per la valutazione al *fair value* delle partecipazioni minoritarie in seguito all'applicazione dell'IFRS 9.

Incidono oneri e proventi finanziari netti per -2,3 milioni di euro (erano pari a -4,1 milioni di euro nel 2017). Il decremento degli oneri finanziari su debiti a breve termine è dovuto al minor utilizzo delle linee bancarie a breve termine.

Il **risultato netto attribuibile ad azionisti della controllante** al netto di oneri e proventi non ricorrenti è negativo di 5,5 milioni di euro (-20,4 milioni di euro dello stesso periodo del 2017 riesposto). Il risultato netto è negativo per 9,0 milioni di euro e si confronta con un risultato negativo di 51,2 milioni di euro al 30 settembre 2017.

La **posizione finanziaria** netta al 30 settembre 2018 è negativa per 7,9 milioni di euro e si confronta con un valore al 31 dicembre 2017 positivo per 6,6 milioni di euro, in peggioramento di 14,4 milioni di euro. La variazione negativa della posizione finanziaria netta è riferita principalmente al pagamento degli oneri non ricorrenti relativi alle uscite incentivate, liquidate nei primi mesi del 2018, agli investimenti operativi ed al flusso dell'attività operativa, che risente della stagionalità del periodo, oltre al flusso positivo della gestione straordinaria.

Il **patrimonio netto** è pari a 32,9 milioni di euro, con un decremento di 8,6 milioni di euro rispetto al patrimonio netto del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 che ammontava a 41,6 milioni di euro, per effetto del risultato di periodo pari a -9,0 milioni di euro, della valutazione attuariale del TFR pari a 0,3 milioni di euro e dell'impatto della prima applicazione del nuovo principio IFRS 9. Le partecipazioni minoritarie sono state valutate a *fair value* e non al costo come precedentemente concesso dallo IAS 39 e la differenza emersa pari a 0,1 milioni di euro è stata imputata a patrimonio netto iniziale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi nove mesi del 2018 il Gruppo rileva ricavi in flessione rispetto all'anno precedente, principalmente in relazione alla prevista contrazione dei ricavi diffusionali e alla minore raccolta pubblicitaria. I risultati consolidati al 30 settembre 2018 confermano quanto previsto, con un miglioramento della redditività rispetto all'esercizio 2017, anche al netto delle poste non ricorrenti.

Il Gruppo persegue il proprio Piano Editoriale di rilancio e focalizzazione, continuando le iniziative di efficientamento e riduzione dei costi diretti e operativi.

In considerazione di quanto sopra, delle azioni già messe in atto e di quelle previste per il mantenimento e lo sviluppo dei ricavi, così come per il continuo perseguimento dell'efficienza operativa, in assenza di eventi al momento non prevedibili, il Gruppo considera conseguibili e pertanto conferma le proprie previsioni reddituali e finanziarie per il 2018.

Prospetti contabili consolidati al 30 Settembre 2018

(dati per i quali non sono terminate le attività di revisione)

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA		
milioni di euro	30.09.2018	31.12.2017
ATTIVITÀ		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	17,6	20,6
Avviamento	16,0	16,0
Attività immateriali	37,7	39,7
Partecipazioni in società collegate e joint venture	17,8	18,9
Attività finanziarie non correnti	0,7	0,7
Altre attività non correnti	3,5	6,1
Attività per imposte anticipate	26,2	26,2
Totale	119,5	128,2
Attività correnti		
Rimanenze	2,0	2,3
Crediti commerciali	57,1	74,2
Altri crediti	9,3	10,1
Altre attività finanziarie correnti	0,2	0,6
Altre attività correnti	6,9	4,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19,7	33,0
Totale	95,2	125,0
Attività disponibili alla vendita	-	-
TOTALE ATTIVITÀ	214,7	253,1

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA CONSOLIDATA (SEGUE)

milioni di euro	30.09.2018	31.12.2017
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti della controllante		
Capitale sociale	0,6	0,6
Riserve di capitale	26,8	38,3
Riserva TFR - adeguamento IAS	(3,8)	(4,1)
Utili (perdite) portati a nuovo	18,4	(0,7)
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti della controllante	(9,0)	7,5
Totale	32,9	41,6
Patrimonio netto attribuibile ad azionisti di minoranza		
Capitale e riserve attribuibili ad azionisti di minoranza	-	(0,0)
Utile (perdita) attribuibile ad azionisti di minoranza	-	0,0
Totale	-	(0,0)
Totale patrimonio netto	32,9	41,6
Passività non correnti		
Passività finanziarie non correnti	5,2	5,6
Benefici ai dipendenti	17,9	18,7
Passività per imposte differite	5,6	5,6
Fondi rischi e oneri	16,9	12,7
Altre passività non correnti	-	11,8
Totale	45,5	54,3
Passività correnti		
Scoperti e fin. bancari-scad. entro anno	16,5	18,2
Altre passività finanziarie correnti	6,1	3,2
Debiti commerciali	83,2	105,3
Altre passività correnti	0,0	0,0
Altri debiti	30,4	30,5
Totale	136,3	157,3
Passività disponibili alla vendita	-	-
Totale passività	181,8	211,6
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	214,7	253,1

PROSPETTO DELL'UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO

milioni di euro	gen-set 2018	gen-set 2017 riesposto
1) Attività in funzionamento		
Ricavi	150,2	163,1
Altri proventi operativi	8,4	2,4
Costi del personale	(63,2)	(91,3)
Variazione delle rimanenze	(0,2)	(1,5)
Acquisti materie prime e di consumo	(4,6)	(4,2)
Costi per servizi	(66,2)	(83,1)
Costi per godimento di beni di terzi	(13,0)	(14,6)
Oneri diversi di gestione	(4,6)	(3,2)
Accantonamenti	(5,8)	(1,2)
Svalutazione crediti	(0,6)	(0,8)
Margine operativo lordo	0,2	(34,5)
Ammortamenti attività immateriali	(4,0)	(6,7)
Ammortamenti attività materiali	(2,9)	(3,8)
Perdita di valore attività materiali e immateriali	(0,5)	(0,1)
Plus/minusval. da cessione attività non correnti	0,0	0,0
Risultato operativo	(7,0)	(45,1)
Proventi finanziari	0,3	0,1
Oneri finanziari	(2,6)	(4,2)
Totale proventi (oneri) finanziari	(2,3)	(4,1)
Altri proventi da attività e passività di investimento	(0,2)	(0,1)
Valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni	0,6	-
Risultato prima delle imposte	(8,9)	(49,3)
Imposte sul reddito	(0,1)	(6,4)
Risultato delle attività in funzionamento	(9,0)	(55,7)
2) Attività destinate alla vendita		
Risultato delle attività destinate alla vendita	-	4,4
Risultato netto	(9,0)	(51,2)
Risultato attribuibile ad azionisti di minoranza	-	0,0
Risultato attribuibile ad azionisti della controllante	(9,0)	(51,2)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO		
milioni di euro	gen - set 2018	gen - set 2017
Voci di rendiconto		
Risultato ante imposte attività in funzionamento pertinenza del Gruppo [a]	(8,9)	(49,3)
Rettifiche [b]	12,7	33,5
Risultato di pertinenza di terzi	-	0,0
Ammortamenti	6,8	10,5
Svalutazioni	0,5	-
(Plusvalenze) minusvalenze	(0,0)	(0,0)
Effetto valutazione partecipazioni	(0,6)	0,2
Variazione fondi rischi e oneri	4,2	(2,4)
Variazione benefici a dipendenti	(0,5)	(2,2)
Variazione imposte anticipate/differite	0,0	0,3
Oneri e proventi finanziari	2,3	4,1
Variazione Valore attuale oneri di ristrutturazione	-	18,5
Risultato attività operative cessate	-	4,5
Variazioni del capitale circolante netto operativo [c]	(16,5)	8,9
Variazione rimanenze	0,2	1,5
Variazione crediti commerciali	17,2	19,8
Variazione debiti commerciali	(22,1)	(0,7)
Pagamenti imposte sul reddito	-	(0,0)
Cash flow da attività destinate alla dismissione	-	(4,3)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(11,8)	(7,4)
Totale cash flow attività operativa [d=a+b+c]	(12,7)	(6,9)
Cash flow derivante da attività di investimento [e]	(0,6)	(2,1)
Investimenti in attività immateriali e materiali	(2,3)	(2,2)
Corrispettivi da cessione di attività immateriali e materiali	-	0,1
Corrispettivi incassati da cessione partecipazioni	1,7	-
Cash flow da attività destinate alla dismissione	-	(0,1)
Altre variazioni delle attività di investimento	0,0	0,1
Cash flow derivante da attività finanziaria [f]	(0,1)	(4,4)
Interessi finanziari netti pagati	(1,3)	(4,1)
Variazione di prestiti bancari a medio/lungo	(0,4)	(0,4)
Variazione dei finanziamenti bancari a breve	(1,6)	0,1
Variazioni altri debiti e crediti finanziari	2,8	1,9
Altre variazioni delle attività e passività finanziarie	0,4	0,5
Altre variazioni riserve	0,1	0,0
Variazione patrimonio netto delle minoranze	-	0,0
Cash flow da attività destinate alla dismissione	-	(2,4)
Risorse finanziarie assorbite nel periodo [g=d+e+f]	(13,3)	(13,3)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	33,0	(26,2)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	19,7	(39,6)
Incremento (decremento) del periodo	(13,3)	(13,3)

Integrazioni su richiesta Consob ai sensi dell'art. 114, del d.lgs 58/1998

L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

In data 30 novembre 2017 la Società ha completato l'esecuzione dell'operazione di ricapitalizzazione e di rafforzamento patrimoniale ed ha sottoscritto i contratti con le banche finanziatrici per la concessione delle nuove linee revolving e per cassa di importo complessivo pari a 30,0 milioni di euro con scadenza al 31 dicembre 2020, destinate a supportare le eventuali necessità finanziarie future della Società.

Le nuove linee revolving e per cassa non prevedono garanzie reali od obbligatorie, ma *covenant* finanziari rilevati a livello consolidato. La struttura dei *covenant* è descritta nella seguente tabella:

COVENANT FINANZIARI						
milioni di euro	31-dic-2017	30-giu-2018	31-dic-2018	30-giu-2019	31-dic-2019	30-giu-2020
EBITDA (*) maggiore di	n.r.	2,0	5,0	8,0	12,5	16,5
Patrimonio netto maggiore di	27,0	25,0	23,0	24,0	26,0	30,0
PFN/ EBITDA minore di	n.r.	n.r.	1,75	n.r.	1,50	n.r.

(*) valori da calcolarsi su base rolling 12 mesi

Il mancato rispetto anche di un solo *covenant* comporta unicamente la facoltà di recesso anticipato dal finanziamento da parte delle banche; è tuttavia consentito anche in questo caso di richiedere alle banche finanziatrici eventuali modifiche al contratto di finanziamento, oppure di rinunciare ai loro diritti di recesso anticipato, nel caso in cui si verifichi il mancato rispetto di un *covenant*.

Al 30 settembre 2018, data che non rappresenta tuttavia momento di rilevazione contrattuale, seppur a fronte di nessun utilizzo delle suddette nuove linee di credito, i *covenant* sono stati rispettati.

In data 13 novembre 2017 la Società ha inoltre sottoscritto con Monterosa SPV un accordo per prorogare la scadenza dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti commerciali fino al mese di dicembre 2020; si segnala tuttavia che il contratto prevede la possibilità di concludere l'operatività da entrambe le parti alla fine di ogni trimestre solare.

L'importo complessivo massimo finanziabile è pari a 50,0 milioni di euro; alla data del 30 settembre 2018 la linea di credito per la cartolarizzazione dei crediti commerciali risulta utilizzata in modalità pro solvendo per 15,9 milioni di euro (importo complessivo della linea pari a 20,0 milioni di euro) e in modalità pro soluto per 13,5 milioni di euro.

Il contratto di cartolarizzazione non prevede *covenant* finanziari ma cause ostative all'acquisto dei portafogli di crediti della Società che, in caso di mancato rimedio, possono determinare anche la risoluzione del contratto.

Al 30 settembre 2018 non si sono verificate cause ostative all'acquisto e/o eventi rilevanti tali da determinare la risoluzione del contratto.

Lo stato di implementazione del piano industriale con l'evidenziazione degli scostamenti dei dati consuntivi rispetto a quelli previsti.

In data 26 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il Piano Pluriennale 2018-2021, che aggiorna il precedente Piano 2017-2020 approvato in data 4 settembre 2017.

Le linee guida del Piano 2018-2021 confermano l'indirizzo del Piano 2017-2020 e confermano il rispetto dei covenants relativi all'indebitamento finanziario del gruppo.

In particolare il Piano Industriale 2018-2021 prevedeva, sulla base dell'andamento del mercato e delle valutazioni interne effettuate dal Management della Società, un graduale incremento dei ricavi e un netto miglioramento dell'andamento economico-finanziario attraverso:

- la realizzazione di un piano di rilancio del "Quotidiano";
- lo sviluppo delle altre principali aree di attività del Gruppo;
- la riduzione strutturale dell'organico e la razionalizzazione dei costi diretti e operativi.

Per il 2018 il Gruppo ha previsto ricavi consolidati in calo rispetto all'anno precedente, seppur in progressivo miglioramento nel corso dell'anno. Il budget 2018 conferma sostanzialmente i dati di redditività già previsti nel Piano 2017-2020, nonostante ricavi inferiori, con un maggior assorbimento di cassa per circa 10,0 milioni di euro, dovuto principalmente all'anticipazione di una parte degli oneri di ristrutturazione per la riduzione degli organici, inizialmente previsti dal Piano 2017-2020 nell'anno 2019, ed una posizione finanziaria netta negativa alla fine dell'esercizio che ritorna positiva nel 2020.

Il mercato pubblicitario di riferimento chiude i primi nove mesi del 2018 con una flessione dell'1,7%. Gli andamenti positivi di radio (+5,5%) e internet (+4,0%) non sono infatti sufficienti a compensare il calo della stampa (-8,0%). Per quest'ultima si confermano contrazioni per entrambe le componenti: quotidiani (esclusa la pubblicità locale) -7,1% e periodici -8,9%. (*Fonte: Nielsen – gennaio-settembre 2018*).

Nei primi nove mesi del 2018 il Gruppo rileva ricavi consolidati in flessione rispetto all'anno precedente per 12,9 milioni di euro (-7,9%), principalmente in relazione alla minore raccolta pubblicitaria (in parte relativa alla cessazione nel 2017 di alcuni contratti di raccolta pubblicitaria per conto di editori terzi), alla contrazione dei ricavi diffusionali e di quelli delle banche dati, nonché ad alcune discontinuità tra cui l'interruzione nel 2017 del mandato di agenzia con TeamSystem.

Con riferimento alle previsioni di Budget i ricavi consolidati dei primi nove mesi del 2018 risultano in calo dell'1,1% principalmente a seguito del ritardo registrato nelle aree T&L e System solo in parte compensato dal miglior andamento riportato dalle aree Cultura, Publishing & Digital e Radio. Il risultato operativo della gestione corrente del periodo conferma il miglioramento della redditività sia rispetto all'esercizio 2017 che rispetto alle previsioni di Budget grazie alle iniziative volte al miglioramento dell'efficienza e alla riduzione dei costi diretti e operativi. Pertanto, in assenza di eventi al momento non prevedibili che potrebbero verificarsi nel quarto trimestre, il Gruppo considera conseguibili le proprie previsioni di risultati per il 2018.

Ai fini del presente paragrafo rileva sottolineare che il periodo luglio – ottobre 2018 ha visto l’inserimento di nuove figure quali: Presidente, Amministratore Delegato, Direttore Responsabile di tutte le testate del Gruppo, Direttore Generale System24, CFO. Il nuovo Management ha messo da subito sotto controllo i costi del Gruppo con una politica “zero based budget” e sta conducendo una ricognizione e, in molti casi, rinegoziazione delle principali voci di costo del Gruppo per ottenere una ulteriore significativa riduzione strutturale delle stesse. Contestualmente il nuovo Management sta valutando e definendo, nel solco e sulla base del Piano Industriale 2018-2021, di cui conferma la validità complessiva, le attività di sviluppo dello stesso che verranno riflesse nell’aggiornamento del piano per il periodo 2019-2022.

In particolare, il nuovo management intende rivedere alcune ipotesi di Piano tenendo conto delle evoluzioni intervenute nel contesto di mercato, ripensando l’intero sistema di offerta in un approccio maggiormente *customer centric* (rispetto a quello tradizionale *product driven*) e sviluppando le sinergie di costo ed i potenziali risparmi già identificati.

La posizione finanziaria netta al 30 settembre 2018, negativa per 7,9 milioni di euro, pur risentendo della stagionalità del terzo trimestre, evidenzia un miglioramento rispetto alle previsioni di Budget. In particolare, lo scostamento positivo rispetto al dato di Budget è principalmente dovuto ai minori esborsi per gli oneri di ristrutturazione pagati nel periodo ed ai minori investimenti operativi, oltre agli incassi relativi alla cessione dei crediti IRES ed al saldo della vendita della partecipazione della società Newton Management Innovation S.p.A., previsti nel Budget nell’ultimo trimestre dell’esercizio. Si segnala tuttavia che, allo stato, si prevede nei prossimi mesi il riallineamento della posizione finanziaria netta al dato di Budget.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Alberto Ferrari dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l’informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Per ulteriori informazioni:

Investor Relations:

Raffaella Romano Tel. 02/3022.3728

Responsabile Ufficio Stampa Gruppo 24 ORE:

Ginevra Cozzi - Tel. 02/3022.4945 – Cell. 335/1350144